

IL FESTIVAL DEI COLORI. Taglio del nastro «senza fronzoli» per l'evento che animerà il Castello fino al 17 febbraio

CidneOn, debutto da record Sotto le luci 26.370 visitatori



Code (razionali) in Castello per il debutto di CidneOn



Le farfalle che si illuminano magicamente con la luce del festival internazionale delle luci



Oltre 4.500 visitatori per CidneOn solo nella prima ora



Soddisfatta la maggioranza del pubblico presente SERVIZIO FOTOLIVE

Code sì, ma razionali. Funziona la chiave magica «anti ingorghi», finora ne sono state vendute 20 mila

Jacopo Manessi

Sono le 18.25, quando Tiziano Bonometti - anima di Up! Strategy to Action, ovvero la società incaricata di tirare le fila logistiche della manifestazione - chiama tutti a raccolta sotto il portale di accesso al Castello di Brescia.

Pochi fronzoli, nessun discorso ufficiale delle autorità: il taglio del nastro con il sindaco Emilio Del Bono e Giovanni Brondi, presidente del Comitato Amici del CidneOn, è un pro forma a cui si deve adempiere per necessità. Scelta fortemente voluta dall'organizzazione: l'unica protagonista, da ieri sino al prossimo 17 febbraio,

sarà la rocca. È iniziato CidneOn, il Festival Internazionale delle Luci. Per il secondo anno di fila illuminerà il maniero di Brescia, con la direzione artistica dell'associazione Cieli Vibranti - guidata da Fabio Larovere e Andrea Faini - e la supervisione di Robbert Ten Caten, segretario di Ilo (International Light Festival Organisation), circuito in cui CidneOn rientra a pieno titolo. Giusto concentrarsi sul contenuto quindi, con il sindaco accompagnato dal resto dell'amministrazione in prima fila a produrre foto e video da utilizzare sugli ormai consueti canali social.

Code? Sì, ma razionali. E non chilometriche, rispetto a

12 mesi fa: la chiave magica anti-ingorghi ha funzionato. Ne hanno vendute più o meno 20mila, e servono a saltare magicamente ogni tipo di fila. A 8 euro l'una fanno circa 160mila euro che, conti in mano, costituiscono un bell'esempio di autofinanziamento.

Dopo un'ora il contatore ufficiale dell'organizzazione segnava 4.580 visitatori (a fine sera sono stati 26.370) e tutte le chiavi (4.500 per sera) erano state vendute.

In serata c'è poi spazio per una visita di Giorgio Gori, candidato governatore per Regione Lombardia, reduce da una giornata in città. Appare soddisfatta, dopo le prime battute, anche la maggio-

ranza di pubblico: tra le opinioni più comuni spiccano gli elogi alle lucciole sugli alberi, al drago d'acqua di Davide Carioni e Lorenzo Pompei, ma anche alle «Mura Parlanti» - frutto tutto bresciano che vede protagoniste l'attrice Camilla Filippi, la scrittrice Isidora Tesic e la musicista Eleuteria Arena -, insieme a «Ecce Homo», il video prodotto sulla Torre dei Francesi da Scena Urbana, in collaborazione con Enrico Ranzani.

PROMOSSE anche le mura blu del finlandese Kari Kola, gli spettri di luce e pure la Light Tower per uscire dal percorso, rinominata Brondi Tower in onore del presidente del

Comitato. «Credo che l'uscita sia stata l'arma vincente di quest'anno - racconta lo stesso Brondi - ha evitato che le persone si incontrassero sul ponte di accesso, come avvenne nella prima edizione. La stima media di 5.000 persone contemporaneamente dentro le mura è stata mantenuta, e gli ingressi venivano a volte rallentati, proprio per consentire il deflusso. Se devo scegliere un'installazione preferita direi "Ecce homo". È un omaggio alla Pinacoteca Tosio Martinengo, e in più è stata realizzata da un bresciano, aspetto che ne aumenta il valore simbolico».

La giornata di CidneOn - dopo l'anteprima riservata a istituzioni, sponsor e stampa

di venerdì - era iniziata in mattinata a Palazzo Loggia: come nella prima edizione, con il Festival è stato creato uno speciale annullo filatelico in collaborazione con Poste Italiane.

Per l'annullo sono stati utilizzati il francobollo dedicato al Museo di Santa Giulia, emesso nel 2002, un francobollo a tema floreale dello stesso anno, e uno dedicato all'Università degli Studi di Brescia del 2007. Per i collezionisti e gli appassionati sono inoltre disponibili tutte le più recenti emissioni di francobolli con tematiche relative alla manifestazione, acquistabili insieme ai tradizionali prodotti filatelici di Poste Italiane: folder, pubblicazioni e

tessere filateliche, cartoline, libri e raccoglitori per collezionisti.

L'annullo speciale, dopo l'utilizzo nella giornata di ieri, sarà depositato allo Sportello Filatelico dell'ufficio postale di Brescia Centro per i prossimi 60 giorni, in modo da soddisfare le richieste di bollatura che giungeranno dai collezionisti.

A conclusione del servizio, il piastrello filatelico sarà quindi depositato presso il Museo storico della Comunicazione di Roma: un modo in più per fissare nella memoria un evento che, al netto dei risultati ottenuti nella prima serata, si appresta a sfondare il record dei 200.000 visitatori del 2017. Sarà una gran bella settimana, in cima al CidneOn. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI. In città il viceministro dei Trasporti a sostegno della campagna elettorale di Italia Europa Insieme «che può far tornare i socialisti in Regione»

Nencini indica la priorità: «L'unità dei moderati»

«Il pericolo sono Lega e Cinquestelle: hanno toni minacciosi e violenti e programmi insostenibili»

Un voto che non equivale solo alla scelta tra schieramenti politici, ma alla contrapposizione tra due mondi diversi: «Da una parte le forze moderate, dall'altra Lega e Cinque Stelle. La domanda non è se dopo il 5 marzo ci sarà un governo, ma quale modello di civiltà prevarrà».

SECONDO Riccardo Nencini, vice del ministro dei Trasporti, Graziano Delrio, e oggi candidato per «Italia Europa Insieme», il voto sarà uno spartiacque: «Se non ci sarà un contratto come quello che è stato da poco stipulato in Germania, sarà meglio continuare con il governo attuale, cambiare la legge elettorale e tornare alle urne - ha spiegato Nencini -. Lega e 5 stelle hanno molti punti in comune: fanno del tono minaccioso e violento una parte consistente della loro azione politica, sono filoputiniani in politica estera ed antieuropeisti. E i loro programmi sono stanno in piedi dal punto di vista economico». Il viceministro è intervenuto in un incontro



Nencini con Cinquepalmi e le candidate bresciane

che ha dato il via alla campagna elettorale del partito anche a Brescia. «Questa formazione potrebbe far tornare i socialisti in Regione: le tradizioni ecologista e socialista potranno contribuire in maniera decisiva alla vittoria di Giorgio Gori - ha sintetizzato Nencini -. E, al contrario degli altri, presentiamo un programma con le coperture necessarie: i Cinque stelle hanno scoperture per 130 miliardi, Berlusconi per 60 e Salvini per 80 miliardi di euro». L'obiettivo di «Italia Europa Insieme» è investire in tutti i Comuni del Paese 20 miliardi di euro nel settore

ambientale e in quello culturale, «creando un milione di posti di lavoro in Italia: 3 miliardi e mezzo deriverebbero dall'aumento della tassazione sul gioco d'azzardo, un miliardo dalle tasse alle multinazionali che operano in Italia e il resto lo metterebbero lo Stato e l'Europa». La vittoria delle forze più moderate, secondo il viceministro, è necessaria perché «stiamo vivendo un periodo molto simile a quello precedente all'avvento del fascismo, con un profondo cambiamento della geopolitica internazionale e la terribile crisi del ceto medio». ● M.VENT.

Partito Democratico

Cominelli-Girelli: ufficiale il ticket per la Lombardia

Gianni Girelli e Miriam Cominelli hanno ufficializzato il loro ticket per le regionali del 4 marzo. I due esponenti del Pd hanno unito le forze, alleanza favorita dall'alternanza di genere a cui i lombardi dovranno sottostare in caso di doppia preferenza sulla scheda, sancita dai «santini» in forma congiunta da distribuire agli elettori, provocata dal bailamme in cui i Democratici bresciani sono precipitati nel momento in cui la lista con i nomi da destinare a Roma e a Milano, prospettata in via Risorgimento non senza difficoltà, non ha superato il vaglio del Nazareno.

VITTIME eccellenti del ribaltone sono stati Guido Galperti e la stessa Cominelli. Quest'ultima, superato lo sconcerto iniziale, ha dirottato le sue ambizioni di un bis a Montecitorio verso la sola alternativa a disposizione: Palazzo Lombardia. Circostanza che ad alcuni suoi



Antonio Girelli e Miriam Cominelli

competitor interni ha reso l'appuntamento molto più ostico del previsto. «Abbiamo messo da parte le reciproche differenze congressuali per offrire ai cittadini un progetto accattivante», annuncia Cominelli, basata sulla «competenza relativa ai temi di cui ci siamo occupati fino ad oggi». Tra gli altri, nel suo caso, «ambiente, efficientamento energetico degli edifici e gestione dei rifiuti». «Nelle tre settimane che mancano al voto -ha ricordato Girelli - ci impegneremo a far conoscere il programma di Gori, non un libro dei sogni ma proposte caratterizzate da contenuti e da concretezza». M.ZAP.

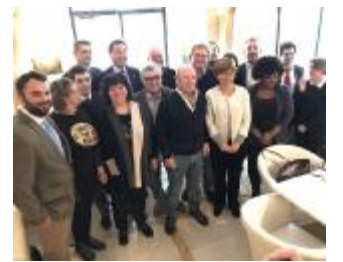
Civica Popolare per Lorenzin

Coalizione per le politiche corsa regionale in solitaria

Non un cartello elettorale allestito in vista del prossimo 4 marzo, ma «un progetto politico che non nasce da una frantumazione, ma che è frutto della convergenza di soggetti con linee politiche affini».

Paolo Campi, coordinatore provinciale di Alternativa Popolare, sintetizza così lo spirito che ha accompagnato la nascita della «Civica popolare Lorenzin», riassemblement che oltre al suo partito comprende anche Democrazia Solidale, Italia dei Valori, Centristi per l'Europa e l'Italia è Popolare.

LA LISTA FA parte della coalizione di centrosinistra che compete per le politiche, mentre alle regionali affronterà la sfida in solitudine. I candidati della «Civica Popolare Lorenzin» presenti nei collegi bresciani sono Milena Santerini (parlamentare uscente eletta nel 2013 con Scelta Civica) e il già citato Campi nel listino plurinomiale per la Camera, mentre Ignazio



I candidati della Civica Popolare

Messina (Idv, deputato nella XVI Legislatura e due volte sindaco di Sciacca) tenta il tutto per tutto, sempre per Montecitorio, sfidando l'ex collega Adriano Paroli, alfiere del centrodestra nell'uniomiale, città e hinterland. I dieci aspiranti a un seggio lombardo sono gli assicuratori Roberto Preti e Sabrina De Rosi, la ricercatrice Mavis Mensah, i commercialisti Stefano Franceschini e Roberta Mennucci, l'insegnante Rossella Pelucchi, l'educatore Bernardo Olivetti, l'agrigliatore Angelo Paoletti, il revisore dei conti Riccardo Giuseppe Zani e l'infermiera Cristina Colantonio. M.ZAP.